

PRIMO PIANO

Pordenone, schianto a pochi metri da casa: muoiono mamma e figlioletta di un anno. La Fiat Punto a bordo della quale viaggiavano madre, padre e la piccola di un anno si è schiantata frontalmente con una Mercedes. Per la donna e la bimba non c'è stato nulla da fare, ferito il padre

PORDENONE 25.11.2014 - Un impatto devastante. Uno schianto fatale, a pochi metri da casa. Una famiglia praticamente distrutta. Una donna di ventiquattro anni e la sua bimba di un anno sono morte in un incidente stradale lunedì sera a Pordenone. La Fiat Punto sulla quale viaggiava la famiglia - mamma, padre e bimba di origini marocchine - si è scontrata frontalmente con una Mercedes che proveniva dalla direzione opposta. Nell'impatto, tremendo, la ventiquattrenne è stata sbalzata a circa una trentina di metri ed è morta sul colpo. Stessa tragica sorte per la sua bimba, morta poco dopo il ricovero in ospedale. Ferito il padre, che comunque non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto il personale del 118 e i vigili del fuoco. Alla polizia stradale il compito di chiarire le cause del terribile schianto.

Fonte della notizia: today.it

Avellino. Camion perde il carico di piombo, auto schiacciate: morti due conducenti

25.11.2014 - Tragico incidente con due vittime in Alta Irpinia. Intorno alle 17.30, a Torella dei Lombardi, in località Pianomarotta, il conducente di un camion DAF che trasportava barre di piombo, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo: il carico, rovesciandosi, ha colpito una Toyota Yaris ed una Ford Focus, provenienti dal senso contrario di marcia. I conducenti delle due autovetture decedevano sul colpo. Immediatamente sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri delle Stazioni di Castelfranci, Torella dei Lombardi nonché del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Montella, che al momento stanno effettuando tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Giovane ingegnere travolto e ucciso in autostrada, verdetto choc: nessun colpevole
di Marco Di Bello

25.11.2014 - Nessun responsabile per la morte di Pierpaolo Francia, il giovane battipagliese che perse la vita lungo l'A3, fra Eboli e Battipaglia, falciato da due automobili. Questo è quanto deciso dal giudice Conforti. Rigettata la richiesta della famiglia di accertare la dinamica dell'incidente e delle eventuali responsabilità. A distanza di 9 anni e 2 mesi, la famiglia del giovane ingegnere dovrà ancora attendere le motivazioni per comprendere la decisione del giudice. Era la notte del 2 settembre del 2005, quando Pierpaolo imboccò l'A3, in direzione sud. Il 32enne ingegnere meccanico, da un anno impiegato presso l'ex Metzler, attuale Cooper Standard, si dirigeva a bordo della sua Seat Leon verso la casa al mare della famiglia, a Tortora. Per cause sconosciute, il giovane si schiantò contro il guardrail. Rimasto illeso, Pierpaolo si preoccupò di segnalare il proprio veicolo, rimbalzato al centro della carreggiata. Nell'attesa che la polizia stradale sopraggiungesse, però, fu investito da una Fiat Multipla, che lo sbalzò al centro della strada, e poi da una Seat Arosa. Dopo l'archiviazione del procedimento penale, la famiglia del giovane tentò la strada del Tribunale civile. Al giudice fu richiesto di stabilire la dinamica del sinistro. Grazie alle testimonianze e ai dati raccolti, l'ingegnere Pietro Antonio Talento, quale consulente tecnico del giudice, riuscì a chiarire la vicenda. Le assicurazioni, però, impugnarono la consulenza tecnica.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Madre e figlia morte, l'investitore guidava in stato di ebbrezza

Nell'incidente hanno perso la vita una donna 76enne e la figlia che era alla guida, una 49enne trevigiana

di Luca Pozza

VICENZA 25.11.2014 - Il terribile incidente di domenica sera lungo la Provinciale 46, a Costabissara, costato la vita a due donne sarebbe stato provocato (anche) dall'alcol. Nello schianto è morta sul colpo Ada Francesca Buccino, 76 anni, in vacanza in Veneto dai familiari, passeggera della Suzuki Swift guidata dalla figlia, la trevigiana Maria Rosa Grisolia, 49 anni, deceduta nella notte in ospedale. A bordo anche suo nipote, un bimbo di 6 anni rimasto miracolosamente solo contuso. Ora si apprende che sull'altra vettura, l'Opel Insigna, l'autista Andrea Palazzetti, 43 anni (che viaggiava con la moglie e 2 figli piccoli) era sotto effetto dell'alcol: i test alcolemici evidenziano infatti che aveva un tasso di 1,06 grammi/litro e verrà denunciato per guida in stato di ebbrezza. Pare sia stato autore di un sorpasso azzardato. Sulla ricostruzione del terribile incidente stanno lavorando gli agenti di polizia locale del consorzio di Isola, Costabissara e Caldogno. Ora si apprende che sull'altra vettura, l'Opel Insigna, l'autista Andrea Palazzetti, 43 anni (che viaggiava con la moglie e 2 figli piccoli) era sotto effetto dell'alcol: i test alcolemici evidenziano infatti che aveva un tasso di 1,06 grammi/litro e verrà denunciato per guida in stato di ebbrezza. Pare sia stato autore di un sorpasso azzardato. Sulla ricostruzione del terribile incidente stanno lavorando gli agenti di polizia locale del consorzio di Isola, Costabissara e Caldogno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Forza il blocco e si schianta contro un palo della luce Un impiegato non si è fermato all'alt della polizia Poi ha perso il controllo e ha sbattuto. Illeso, era sobrio

di Elia Sanna

ORISTANO 24.11.2014 - Non si è fermato al posto di blocco e dopo aver accelerato è scappato. L'automobilista però, qualche centinaio di metri dopo, ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada finendo la sua corsa contro un palo dell'energia elettrica. L'uomo è rimasto illeso nell'auto semidistrutta. L'episodio si è verificato ieri mattina dopo le 3 lungo la strada provinciale 70 che collega il capoluogo con Fenosu. Secondo quanto è stato accertato dalla polizia stradale l'automobilista, un impiegato domiciliato ad Oristano, era alla guida di un fuoristrada, un Bmw X3, ed era diretto verso la 131. A poche decine di metri dalla stazione di servizio però l'impiegato si è trovato davanti al posto di blocco predisposto dalla polizia stradale. Forse la velocità eccessiva e la paura di vedersi infliggere una multa, o ancora il timore di esporsi al ritiro della patente, hanno indotto il conducente ad accelerare, ignorando l'alt della polizia. Come detto, però la fuga è durata solo qualche centinaio di metri. Prima di una curva il potente fuoristrada ha sbandato, è uscito dalla sede stradale ed è finito contro un palo dell'Enel. L'automobilista è uscito indenne dall'auto che però è rimasta molto danneggiata. Gli agenti della Polstrada, che avevano inseguito il fuggitivo, lo hanno quindi identificato. Gli hanno contestato diverse infrazioni ed ora rischia anche una denuncia per non essersi fermato al posto di controllo. Oltre al vistoso danno all'auto dovrà sborsare parecchi soldi per saldare i verbali con le contestazioni al codice della strada. «L'automobilista è risultato sobrio. Non aveva quindi nulla da temere, se non per l'eventuale eccesso di velocità – dicono dalla polizia stradale di Oristano -. In casi come questi è molto meglio fermarsi al posto di blocco. Si evitano tante rogne, soprattutto si evita di mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità». All'impiegato è andata bene. Al di là del danno all'auto, è uscito praticamente indenne da un incidente che avrebbe potuto avere esiti di ben altro tipo. Pochi giorni fa a Nuoro, è morto un ragazzo che si trovava dentro l'auto uscita di strada, dopo aver eluso un posto di blocco della polizia. Anche gli altri occupanti l'auto sono rimasti feriti; due giorni fa, il conducente della macchina è stato arrestato (e si trova ai domiciliari) su disposizione del Gip del tribunale di Nuoro. L'accusa è omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Una "bravata", forzare il posto di blocco, costata carissima, e motivata dalla consapevolezza di essere al volante sotto l'effetto dell'alcol.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Ruba un furgone a Taggia: 30enne di Torino arrestato dalla Polizia Stradale sulla A10 nel savonese

Il furgone è stato riconsegnato al legittimo proprietario mentre il 30enne è stato associato presso il carcere di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria

25.11.2014 - Gli agenti della Sottosezione della Polizia Stradale di Imperia Ovest hanno arrestato in flagranza di reato, per furto aggravato, un torinese di 30 anni con precedenti penali, R.B., reo di aver rubato un furgone Fiat Turbo Daily, ad un commerciante di Taggia. Il proprietario del mezzo, alcune sere fa aveva parcheggiato il furgone vicino alla propria abitazione e, una volta incamminatosi, lo aveva visto transitare. Dato l'allarme si è subito instaurata la collaborazione tra le varie forze dell'ordine ed una pattuglia della Stradale, in servizio sulla A10 nel savonese, ha scorto il furgone all'interno dell'area di servizio Borsano Sud al km 55 vicino a Savona. Appena arrivati gli agenti, il 30enne si è sentito braccato e si è loro consegnato senza opporre resistenza. L'uomo aveva forzato la portiera con un cacciavite e, molto probabilmente portava il mezzo nella sua città di residenza. Il furgone è stato riconsegnato al legittimo proprietario mentre il 30enne è stato associato presso il carcere di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Documenti falsi per trasportare oli e lubrificanti, avrebbero fruttato 24 mila euro

NAPOLI 24.11.2014 - La guardia di finanza ha bloccato un furgone con all'interno una grande quantitativo di materiale. Ancora un sequestro di prodotti petroliferi messo a segno dalla compagnia della Guardia di Finanza di Caserta. Dopo il sequestro del deposito di Maddaloni, dove veniva trasferito gasolio scadente proveniente dalla Polonia, i militari hanno sequestrato un furgone che trasportava 1200 litri di oli lubrificanti dal valore di circa 24 mila euro. La pattuglia delle Fiamme Gialle ha intercettato l'automezzo nei pressi della barriera autostradale di Napoli Nord e, a seguito di un accurato controllo, ha accertato che il carico trasportato era accompagnato da documenti di accompagnamento falsi e, quindi, considerato di provenienza illecita. L'autotrasportatore, V.A. di anni 53, che è risultato, dai successivi accertamenti eseguiti con l'ausilio della Sala Operativa del Comando Provinciale di Caserta, non avere precedenti specifici per traffico di prodotti petroliferi, è stato denunciato a piede libero e posto a disposizione della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono in corso indagini per risalire alla provenienza del prodotto petrolifero ed individuare eventuali altri responsabili dell'illecito traffico finalizzato all'evasione fiscale.

Fonte della notizia: interno18.it

Truffe su internet: arrestati due studenti nuoresi

Vendite fittizie di telefoni e macchine fotografiche, falsi annunci per affittare inesistenti ville lussuose: quattro anni di indagine della polizia postale di Nuoro e Roma hanno portato in cella due studenti nuoresi accusati di truffa e ricettazione. Nella loro rete sarebbero finite oltre 70 persone

NUORO- Truffa, ricettazione, produzione e possesso di documenti falsi, sostituzione di persona, calunnia e falsità in scrittura privata: sono queste le accuse formulate dalla polizia postale di Nuoro e Roma nei confronti di due studenti nuoresi, C.F., 23enne, e P.D., 24enne, e che hanno fatto scattare ai loro polsi le manette. Secondo gli agenti, i due ragazzi vendevano online telefonini di ultima generazione, macchine fotografiche e materiale elettronico ad acquirenti che non li avrebbero mai ricevuti, compravano in siti di e-commerce utilizzando documenti falsi o appartenenti a persone ignare. La loro attività li aveva portati anche a pubblicare su siti specializzati anche falsi annunci di case vacanze lussuose situate non solo lungo il versante nord-est della Sardegna (Costa Smeralda - Olbia - San Teodoro - Budoni), ma anche nell'Isola D'Elba e nelle isole Baleari. "Gli accertamenti svolti" si legge nella nota della polizia, "hanno evidenziato la particolare capacità e propensione criminale dei due giovani studenti, soprattutto in relazione a tutte le attività finalizzate ad impedirne la loro

identificazione (utilizzo di false generalità, produzione e detenzione di documenti contraffatti, conti correnti bancari, carte di credito, tessere sanitarie e SIM card) assumendo l'identità di ignare persone, talvolta esponendo queste ultime ad indagini da parte di svariate Procure della Repubblica nel territorio nazionale". Secondo la procura nuorese, sarebbero oltre 70 le vittime dei due, con un danno- sinora accertato- di più di 80 mila euro.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

SALVATAGGI

**Cade nel Po vicino al Ponte Sassi, salvata da un poliziotto coraggioso
Poteva trasformarsi in tragedia e invece il coraggio e la prontezza di un agente di un Ispettore Capo di Polizia 51enne hanno permesso di mettere in salvo una donna di 33 anni. Questa era caduta mentre andava in bici col marito**

24.11.2014 - E' caduta nel Po nei pressi del fiume Sassi, le urla del marito hanno attirato l'attenzione di una pattuglia di Polizia di passaggio, un agente senza esitazioni si è tuffato in acqua e ha salvato la donna. Questo, in sintesi, quanto accaduto questa mattina tra corso Belgio e corso Casale che, per poco, non si è trasformato in tragedia. Il coraggio e la prontezza di un agente di Polizia, un Ispettore Capo di 51 anni della Squadra Mobile, hanno salvato la vita a una donna di 33 anni che, per cause ancora da accertare, mentre era in bicicletta in compagnia del marito, è caduta nella acque del fiume. A richiamare l'attenzione delle forze dell'ordine è stato il marito che con gran voce stava chiedendo aiuto. L'agente di Polizia non ha esitato a tuffarsi nel Po e a riportare la donna in salvo fino a riva, nonostante le acque gelide e le forti correnti. Intanto sul posto sono giunte due ambulanze che hanno trasportato sia l'Ispettore Capo che la trentatreenne al pronto soccorso di due diversi ospedali cittadini per verificare le condizioni che non sono assolutamente gravi.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Con l'auto nella palude, salvato da un poliziotto
Un agente della polstrada ha estratto dalla vettura finita fuoristrada un 81enne del paese**

SAN BASSANO 20.11.2014 - Esce di strada, l'auto scompare 'inghiottita' dai rovi e s'infiltra in una sorta di palude: una 'trappola' dalla quale P.F., 81enne di San Bassano, non sarebbe mai riuscito a liberarsi da solo. A salvarlo è stato il provvidenziale intervento di Andrea Maffezzoni, agente della polstrada di Pizzighettone, che dopo aver assistito casualmente alla fuoriuscita si è fatto largo tra gli arbusti con una roncola e non ha esitato a immergersi in acqua per mettersi in contatto col conducente, verificare le sue condizioni e accompagnarlo fuori dal laghetto. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di giovedì 20 novembre lungo la provinciale che porta a Formigara.

Fonte della notizia: laprovinciacr.it

NO COMMENT...

Certificati falsi per favorire detenuti, condannati medici e poliziotti

di Marilù Musto

CASERTA 25.11.2014 - Avrebbero favorito alcuni detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, in particolare Michele Froncillo del clan Belforte di Marcianise, fornendo medicinali per farli dimagrire. Per paura di ritorsioni o per ottenere una ricompensa. L'eccessivo dimagrimento di alcuni reclusi avrebbe potuto garantire la scarcerazione facile dei detenuti e l'affidamento a strutture di recupero: bastava avere il camice bianco amico che stilava un certificato favorevole per darlo ai giudici del tribunale di sorveglianza. Ieri, i medici in servizio alla casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere fino al 2008, sono stati condannati con una sentenza di Appello. Per tutti è caduta l'aggravante di aver agevolato alcuni esponenti di spicco della camorra casertana.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Napoli: anziano investito ed ucciso

NAPOLI 25.11.2014 - Un uomo di 71 anni è stato investito ed ucciso da un pirata della strada. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato investito in via Santa Teresa degli Scalzi, e il giovane alla guida non avrebbe prestato soccorso. L'anziano uomo è stato soccorso e trasportato in ospedale ma per lui non c'è stato nulla da fare. Il giovane alla guida dell'auto si è presentato all'ospedale Cardarelli spiegando di non aver prestato soccorso all'anziano perché era preso dal panico. Il giovane è stato denunciato per omicidio colposo ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: spettegolando.it

VIOLENZA STRADALE

Un altro autista del bus nel mirino: aggredito per un colpo di clacson

ROVIGO 25.11.2014 - È accusato di avere scatenato un bel caos, verso le 19 di lunedì sera poco fuori Rovigo, all'incrocio tra via Amendola e via Marco Polo. Samuele Munerato, 37 anni, rodigino, è stato arrestato con le ipotesi di reato di lesioni personali - comunque leggere - e interruzione di pubblico servizio. Si sarebbe scagliato contro il conducente di un autobus, per la precisione il numero 10, al volante del quale si trovava un coetaneo di Rovigo. Tutto ha avuto inizio quando l'autista percorrendo via Amendola ha visto l'uomo fermo in mezzo alla strada. Ha suonato il clacson. Il 37enne a quel punto si sarebbe spostato, ma unicamente per seguire il mezzo pubblico sino alla prima fermata. Qui è salito a bordo prendendosela con il conducente, costretto anche a scendere dal bus. Provvidenzialmente la chiamata al 113, che ha consentito agli operatori della Volante di riportare a calma. Dopo l'arresto la Procura ha deciso, in attesa dell'udienza di convalida, la misura dei domiciliari.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Trova parcheggio occupato da un collega Lo colpisce con un pugno: arrestato

Un commerciante di Sassari è accusato di lesioni gravi.

24.11.2014 - Per vendere il pane ai negozi andava a ritirarlo di buon ora in uno dei panifici di Sorso. Una mattina di due mesi fa le sue abitudini sono state alterate da un uomo che fa il suo stesso lavoro e che ha occupato il parcheggio che abitualmente utilizza lui. Tanto è bastato per mandarlo in collera e portarlo a sferrare un pugno al malcapitato, che ha subito la frattura della mandibola e ha dovuto affrontare un doloroso intervento chirurgico e 60 giorni di cure. Al termine delle indagini, i carabinieri della stazione di Sorso hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Sassari nei confronti di Luca Maccioccu, 28 anni, di Sassari, commerciante, con l'accusa di lesioni gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente in auto a Lurago d'Erba: muore ragazza di 25 anni

Una ragazza di 25 anni ha perso la vita lungo SS342. Lo schianto è avvenuto intorno alle 7.30 di questa mattina

LURAGO D'ERBA (COMO), 25 novembre 2014 - Tragico incidente questa mattina a Lurago d'Erba, in provincia di Como. Una ragazza di 25 anni originaria di Olgiate Comasco ha perso la vita lungo SS342, mentre andava a lavoro nel Lecchese. Lo schianto è avvenuto intorno alle 7.30 di questa mattina. Stando a quanto emerso la ragazza stava viaggiando sulla statale Como-Bergamo, nel tratto che precede il rondò per Erba. In corrispondenza di una di queste semicurve, la ragazza avrebbe sbandato, proseguendo la traiettoria di guida dritta anziché

seguire la curva. L'incidente è avvenuto in uno degli orari in cui la statale è più trafficata: l'impatto con l'auto che è arrivava dalla direzione opposta, è stato praticamente inevitabile. Ferito in maniera non grave anche un 46enne, che si trovava a bordo dell'altra vettura coinvolta nell'incidente. E' stato trasportato all'ospedale di Cantù ma non sarebbe in gravi condizioni. La 25enne è stata soccorsa dal personale medico arrivato sul posto con due ambulanze e un'automedica . La ragazza è stata trasportata in codice rosso all'ospedale di Erba ma per lei non c'era più nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate. Sul luogo della tragedia anche i carabinieri e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragedia a Petrosino. Muore donna incinta in incidente stradale. Grave la figlia

25.11.2014 - 11.10 - Si chiama Valentina Zerilli, la donna morta questa mattina in un incidente stradale a Petrosino. La donna, 28 anni, madre di 3 figli, e incinta all'ottavo mese di gravidanza del quarto, è morta sul colpo nello schianto avvenuto in via Regione Siciliana angolo via Cafiso. A bordo dell'auto c'erano anche i tre figli della donna. Una bambina ha avuto le conseguenze più gravi, dopo l'impatto è andata in arresto cardiaco e grazie all'intervento dei sanitari del 118 è stata rianimata e trasferita al pronto soccorso di Mazara, da lì, in elisoccorso, verrà traserita a Palermo. Al momento non si ha notizia delle condizioni degli altri due bambini a bordo.

L'incidente è avvntuto questa mattina alle 9. L'auto, un'utilitaria, che guidava la donna si è scontrata prima con un altro veicolo e poi ha terminato la sua corsa contro un palo della luce. Scene drammatiche, raccontano testimoni, sul luogo dell'incidente. Una corsa contro il tempo per salvare la bambina, con i medici che disperatamente sono riusciti a rianimarla. Per la donna a nulla, invece, sono serviti gli interventi di rianimazione. Il corpo della donna si trova ancora sul luogo dell'incidente, in attesa del magistrato di turno e del medico legale.

10.45 - L'incidente è avvenuto questa mattina intorno alle 9, in viale Regione Siciliana all'angolo con via Cafiso.

10.30 - Tragedia sulle strade di Petrosino. Una donna sarebbe morta in seguito ad un incidente stradale avvenuto in mattinata. L'auto su cui viaggiava la donna, di circa 30 anni, si è scontrata prima contro un'altro veicolo (una Volkswagen Passat) poi ha terminato la sua corsa contro un palo dell'illuminazione. La donna, secondo le prime informazioni raccolte, era madre di quattro figli e incinta del quinto. A nulla sono valse i soccorsi dei sanitari del 118. A bordo dell'auto c'era anche la figlia della donna, la bambina è stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco. Le sue condizioni di salute non sono al momento note, la piccola è stata trasportata al pronto soccorso.

Fonte della notizia: tp24.it

Arezzo, incidente stradale: muore una donna di 42 anni. Ed è grave un altro automobilista di 74 anni

AREZZO 24.11.2014 - Una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale ad Arezzo. È accaduto alle 15 circa di oggi 24 novembre lungo il raccordo autostradale alle porte della città. La vittima è una 42enne aretina, Teresa Di Stasio, rimasta incastrata nell'abitacolo della propria auto. Il ferito è un 74enne anche lui aretino, trasportato d'urgenza all'ospedale di Arezzo da un'ambulanza del 118. Solo lievi ferite per le altre persone coinvolte. Sul posto polizia e carabinieri impegnati per i rilievi. A metà pomeriggio restava ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Auto sbatte contro il guard rail in cemento: muore davanti al marito

Tragico indicente, lunedì alle 14.30, sul tratto dell'autostrada A4 compreso tra il casello di Vicenza Ovest e Vicenza Est. Gemma Starace, 67 anni, di Padova, ha perso la vita a seguito del violento impatto

24.11.2014 - Uno schianto micidiale contro le protezioni in cemento che delimitano la carreggiata è costato la vita a Gemma Starace, 67 anni, residente a Padova in via Armistizio. Il tragico incidente è avvenuto alle 14.30 circa di lunedì, sull'autostrada A4, tra il casello di Vicenza Ovest e quello di Vicenza Est, poco prima delle gallerie dei Berici in direzione di Venezia.

L'INCIDENTE. Ancora al vaglio della polizia stradale le cause che hanno provocato lo sbandamento verso destra dell'automobile, una Ford Focus station wagon. Fatto sta che, all'improvviso, il conducente, marito della vittima, non è più riuscito a mantenere il controllo del mezzo, che ha impattato con violenza contro alcuni respingenti in cemento armato, tipo New Jersey, collocati a pochi metri dall'ingresso in galleria. Uno schianto terribile. La donna è deceduta, a seguito dei forti traumi riportati. Ferito, ma non in pericolo di vita, il coniuge, soccorso dal personale sanitario del Suem 118.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Tamponamento tra "giganti" sulla Foggia-Lucera: un ferito e primi km di coda
L'impatto è avvenuto tra un camion ed un mezzo di una ditta di movimento terra, a tre chilometri circa dal centro federiciano, lungo la Statale 17. Sul posto i vigili del fuoco**

24.11.2014 - E' di un ferito il bilancio dell'incidente stradale avvenuto poco fa sulla Statale 17 che collega Foggia a Lucera, a tre chilometri circa dal centro federiciano. Secondo quanto fino ad ora accertato, un camion avrebbe tamponato un mezzo di una ditta di movimento terra che procedeva nella stessa direzione di marcia. Dopo l'impatto, il mezzo con rimorchio si è ribaltato sulla carreggiata bloccando, di fatto, la strada. Tuttavia, l'esatta dinamica dell'impatto è ancora da accertare. Sul posto, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lucera con il supporto di un'autogru da Foggia. Gli uomini del 115 hanno provveduto a bonificare e mettere in sicurezza l'intera zona, dove poi si procederà alla rimozione dei mezzi incidentati. Al momento, la Statale è stata chiusa in direzione Lucera e si sono già formati i primi chilometri di coda. Ferito il conducente del camion: fortunatamente, le sue condizioni non dovrebbero essere preoccupanti.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Incidente stradale in via Roma, scontro auto-scooter: un ferito
Lo scontro è avvenuto all'altezza di via Olivella, poco prima di via Cavour. Ad avere la peggio ed è stato il passeggero del ciclomotore, che è stato poi portato all'ospedale Civico. Sull'episodio indaga la polizia**

24.11.2014 - Incidente stradale in via Roma, all'altezza di via Olivella, poco prima dell'incrocio con via Cavour. Per cause ancora da accertare si sono scontrati un'auto e uno scooter. Ad avere la peggio è stato il passeggero che era a bordo del ciclomotore. Si tratta di uno straniero: immediatamente sono scattati i soccorsi. I sanitari del 118 hanno portato il ferito all'ospedale Civico in codice verde. E' successo poco prima delle 17. A notare la scena sono stati due motociclisti della polizia che stavano transitando in quel punto. Indagini in corso per ricostruire la dinamica dell'incidente. Poco dopo, intorno alle 19, un altro incidente, tra uno scooter Piaggio e una Renault Kangoo. E' successo in via Autonomia Sicilia, all'altezza di via D'Amelio. Per cause da stabilire i due mezzi si sono scontrati. Ad avere la peggio è stato il conducente del ciclomotore, un ventenne, che è rimasto lievemente ferito. Sul posto è arrivata un'ambulanza. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Villa Sofia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Incidente stradale in via Borgazzi: scontro tra un'auto e una moto
E' accaduto lunedì sera alle 22 all'altezza del civico 143: ad avere la peggio il giovane centauro di 26 anni ricoverato d'urgenza al San Gerardo**

24.11.2014 - Lunedì sera intorno alle 22 in via Borgazzi nel capoluogo brianzolo c'è stato un brutto incidente. A scontrarsi all'altezza del civico 143 sono state un'auto e una moto. Nessuna grave conseguenza per l'automobilista che pare essere uscito illeso dall'impatto mentre ben più gravi le ripercussioni della caduta per il centauro. In sella alla moto c'era un giovane 26enne che ha riportato diverse ferite e lesioni. Nello scontro è stato sbalzato dalla moto ed è rimasto incastrato sotto la macchina: necessario l'intervento dei vigili del fuoco per riuscire a liberarlo dalle lamiere. Sul posto insieme ai pompieri anche i vigili urbani monzesi. Il 26enne è stato ricoverato d'urgenza in codice giallo al San Gerardo.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Minervino Murge, incidente stradale: ferito un professionista di Canosa di Puglia

24.11.2014 - Incidente stradale poco dopo le 13 nei pressi del cimitero di Minervino Murge. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, il conducente, un professionista di Canosa di Puglia che faceva ritorno a casa, dopo aver attraversato il ponte che collega la SP 231 a Minervino, avrebbe perso il controllo dell'auto finendo la sua corsa contro un albero. Immediato l'intervento sul luogo del sinistro dei Carabinieri di Minervino e dei soccorsi del 118. Il ferito è stato trasportato nel vicino ospedale per gli opportuni accertamenti ma pare che le sue condizioni non destino gravi preoccupazioni. Ignota al momento la causa dell'incidente.

Fonte della notizia: bat.ilquotidianoitaliano.it

SBIRRI PIKKIATI

Rapina alla pizzeria "Il Casello": gestore minacciato col cavatappi

Il responsabile è un 42enne viareggino, subito arrestato dalla polizia: è accusato di rapina, minacce e resistenza all'arresto

VIAREGGIO 24.11.2014 - Mangia senza pagare e poi si fa consegnare il denaro minacciando il gestore della pizzeria col cavatappi: arrestato. Alle 22.45 di domenica 23 novembre una telefonata al 113 proveniente dalla pizzeria "Il Casello" a Torre del Lago, mette in allerta gli agenti del commissariato: "Correte sono stato rapinato", racconta l'uomo al telefono. La volante del commissariato di Viareggio arriva sul luogo del fatto e ascolta la ricostruzione della vittima: Roberto Mei, pluripregiudicato in evidente stato di alterazione, dopo aver consumato senza pagare, minaccia il gestore della pizzeria il Casello con un cavatappi e lo costringe a consegnare il denaro presente in cassa: poi fugge. Immediatamente partono le ricerche che portano a rintracciare l'autore della rapina. L'uomo viene trovato sull'Aurelia e con non poca fatica, gli operatori riescono ad assicurarlo alla giustizia. Mei, in evidente stato di agitazione data dall'assunzione di sostanze stupefacenti, inveisce e minaccia ripetutamente gli operatori, opponendosi con violenza all'arresto. Accompagnato in commissariato il 42enne viareggino viene identificato: tra i suoi precedenti figurano reati contro il patrimonio, reati predatori e lesioni. L'uomo è stato arrestato per i reati di rapina, resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Ubriaco sotto la Galleria Grande, denunciato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale

24.11.2014 - Sabato notte una pattuglia della Polizia Municipale, nell'ambito dei servizi di sicurezza urbana tesi a combattere il degrado sotto la Galleria Grande, ha trovato un uomo in evidente stato di ubriachezza, sdraiato a terra intento nel consumare alcuni alimenti. Gli agenti gli hanno chiesto i documenti, ma l'uomo si è rifiutato, ha cominciato a lanciare il cibo e a minacciare gli agenti di morte. Al rifiuto di fornire le proprie generalità l'uomo è stato portato al Comando per i necessari atti penali. Si tratta di una persona di origine polacca, nata nel 1972, con precedenti per violenza sessuale, rissa, furto, resistenza, denuncia 186 Codice della strada per rifiuto di accertamento di guida in stato di ebbrezza. La Polizia Municipale lo ha

sanzionato amministrativamente per ubriachezza e denunciato per minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: gonews.it

Carbonia, picchia due donne e reagisce ai carabinieri: arrestato operaio di Assemini

24.11.2014 - Bloccato dai carabinieri chiamati da alcune persone che avevano visto un uomo malmenare due donne, ieri sera è stato arrestato Alberto Corda, 34 anni. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. Bloccato dai carabinieri chiamati da alcune persone che avevano visto un uomo malmenare due donne, ieri sera è stato arrestato a Carbonia un operaio di Assemini di 34 anni, Alberto Corda. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, dovrà anche rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è accaduto nei pressi dell'incrocio che porta dalla strada statale 126 al bivio di Cortoghiana. I militari, giunti sul posto, hanno trovato due donne, di nazionalità slovacca, di cui una la compagna dell'uomo, che erano state appena aggredite. Una di esse era sdraiata a terra priva di sensi, mentre l'altra era sanguinante. Alcuni presenti, che avevano assistito alla scena, hanno tentato di bloccare l'uomo, il quale, all'arrivo dei carabinieri, ha reagito violentemente facendo resistenza. L'uomo è stato poi sottoposto al test dell'etilometro, che ha segnalato la presenza di valori superiori di quasi 5 volte al massimo consentito. Le donne aggredite sono state condotte presso l'ospedale Sirai, dove sono state giudicate guaribili in sette e dieci giorni. La lite sarebbe scoppiata per futili motivi. Su disposizione dell'autorità giudiziaria l'uomo è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa dell'udienza con rito direttissimo.

Fonte della notizia: cagliari.pad.it

Ubrico semina il caos in un bar e aggredisce a calci e pugni i carabinieri E' accaduto a Bellusco nella serata di domenica: l'uomo ha rotto diversi bicchieri in un locale in seguito a una lite e poi si è allontanato con la sua auto fino a casa dove l'hanno raggiunto i carabinieri

23.11.2014 - Ha alzato un po' il gomito e ha seminato il caos all'interno di un bar di Bellusco domenica sera litigando con gli altri clienti e rompendo nella furia alcolica diversi bicchieri. A dare spettacolo e finire in manette per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e rifiuto dell'accertamento della guida in stato di ebbrezza è stato un 56enne di origine ecuadoregna di professione operaio. Il 56enne aveva già qualche conto in sospeso con la giustizia e precedenti specifici per la guida da ubriaco e il suo comportamento di domenica sera non ha fatto altro che aggravare la sua posizione. In seguito alla lite nel locale è giunta una pattuglia dei carabinieri che, attraverso la testimonianza dei clienti, è riuscita a risalire al numero di targa del mezzo con cui l'operaio si era allontanato. Presso la sua abitazione si sono presentate le forze dell'ordine e i carabinieri sono stati accolti a suon di calci e pugni dal 56enne ubriaco che si è rifiutato di lasciare effettuare una verifica agli inquirenti sulla guida in stato di ebbrezza. L'operaio è stato immobilizzato e arrestato. In attesa del rito direttissimo in cui dovrà rispondere dei reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto dell'accertamento dello stato di ebbrezza sono stati disposti per lui i domiciliari.

Fonte della notizia: monzatoday.it